



2017

LA MAGICA COMUNITA'



*“L’Amore mi ha spiegato ogni cosa,
l’Amore ha risolto tutto per me.
Perciò ammiro questo Amore ovunque
Esso si trovi.”*

Karol Wojtyla

PERIODICO DI PENSIERI IN
LIBERTA' A CURA DEGLI OSPITI
DELLA KAROL CTA
20/12/2017

LE RUBRICHE DI QUESTA EDIZIONE

Il personaggio dell'anno:

“Il ciclone” Papa Francesco

L'intervista:

Incontro con il

Presidente Marco Zummo

Notizie dal Mondo:

Il braccio di ferro tra Trump e Kim Jong-un

L'Angolo della ricetta natalizia:

“U Bruciuluni”

Tra storie e tradizioni:

Il Panettone

La Poesia:

Il Natale

Mi cuntava 'u Nonnu



IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

"IL CICLONE" PAPA FRANCESCO



Dal mio punto di vista, il personaggio che più ha lasciato un segno in questo anno, è il nostro Papa Francesco. Di lui mi piace la forza, il carisma e il modo in cui riesce a trascinare i fedeli. Ha viaggiato in un paese comunista, a Cuba, cosa impensabile per un Papa fino a qualche tempo fa. Ha aperto le porte della chiesa ai disagiati e ai sofferenti, volendo fortemente un dialogo con tutti in un periodo storico in cui i problemi sociali sono tanti. Si è espresso su temi delicati come il fine vita facendo appello ad un "supplemento di saggezza". Spero tanto che il suo pontificato possa essere il più lungo possibile, paragonabile a quello di Giovanni Paolo II.

Walter Li Puma

Papa Francesco è un Papa buono, e vuole molto bene ai bambini e ai poveri e agli emarginati. Di solito lui si prodiga per chiunque. “Io vorrei tanto che Lei Papa Francesco venisse al più presto alla Karol, in via San Lorenzo Colli, dato che devo fare ancora la Cresima e ci tengo molto.”

Angelo Ridolfo

Il personaggio dell'anno è Papa Francesco perché è una persona forte, buona e brava. Tra l'altro, quello che dice fa, non ha paura e aiuta moltissime persone come gli immigrati. E' una persona umile e grande, “timido ma con la faccia tosta”, come ama definirsi!

Giuseppe Capitano

Per me il personaggio dell'anno è “U SIGNURI”! Perché è LUI che ha il vero potere e aiuta la gente.

Gaetano Di Caro

Per me il personaggio dell'anno è il Papa, è molto carismatico, è un Papa buono e gentile, soprattutto umile. Il suo vestiario, per Lui, deve essere di scarso valore, come pure tutte le cose che usa. Ha fatto e fa ancora del bene oggi sia ai giovani che ai bambini, grazie a Dio che ci ha mandato questo Papa.

Antonella Mogavero

L'INTERVISTA



1. Come mai Lei, da Avvocato si è dedicato all'imprenditoria sanitaria?

Nella Sanità ci sono finito per caso. Nel 1999 mi sono ritrovato infatti a rappresentare i soci di Villa Serena, e dopo aver salvato l'azienda dal fallimento, cominciai ad amministrarla acquisendo una esperienza di quindici anni. Nel corso di questi anni, ho maturato l'idea che il settore sanitario, sebbene non semplice, fosse un settore con delle importanti implicazioni etiche, da attenzionare, perché si deve sempre assistere ogni persona con l'intento di fare del bene, investendo i soldi nella cura e nella presa in carico di tutti i suoi bisogni.

2. Come mai ha chiamato le sue strutture Karol come il Papa?

Un pomeriggio, ho sentito nell'aria un improvvisa sensazione di gioia e benessere, ho guardato l'immagine del Papa che ho nello studio e in quel momento ho avuto un'ispirazione e ho capito. Era come se ci fosse qualcuno che riempiva di luce la stanza. In seguito, incontrai il Presidente del Consiglio Pontificio, Zimowski che mi fece dono di una reliquia del corpo di Karol Wojtyla e custodita attualmente nella RSA di Villabate. Giovanni Paolo II ha testimoniato con la sua vita la sofferenza che non è di certo luogo di abbandono, piuttosto di riscatto della persona.



3. Qual è il suo prossimo obiettivo da raggiungere?

Il mio sogno è quello di realizzare una rete di servizi dedicata alle fragilità, in modo da offrire un'assistenza anche nel caso di patologie acute. La Sicilia è un luogo con grandi possibilità di sviluppo, uno dei primi luoghi dove investire, è un territorio di emergenze e proprio per questo sto creando una fondazione che si occupa di rispondere ai bisogni sociali con progetti che prevedono interventi per l'integrazione lavorativa dei disabili.

4. Che tipo di papà è con i suoi figli?

Non sono un papà tanto permissivo, sono un padre severo, comunque i miei figli mi vogliono bene, mi amano e mi seguono. Pretendo da loro impegno e serietà perché la vita è una cosa seria!

5. Avvocato, cosa la commuove di più e cosa la fa arrabbiare di più?

Una delle cose che mi ha commosso di più è stato lo spettacolo di teatro rivolto al delicato tema dell'Alzheimer che gli ospiti della CTA hanno voluto dedicare come gesto di solidarietà ai pazienti della RSA di Villabate. Non sopporto i soprusi sui più deboli, è la cosa che più mi indigna e mi fa arrabbiare in quanto davvero riprovevole.

6. Di cosa ha più paura?

Le paure e le tensioni ci sono sempre, a volte mi sento come se fossi alla guida di un'auto che va a 200 km l'ora, ma confido nel Signore che è la mia forza. La fede è la chiave!

7. Ha fiducia dei suoi soci?

Con qualcuno ho un rapporto di più affiatamento. Ho fiducia come in qualsiasi uomo. Ogni uomo è capace sia di bene che di male, bisogna in ogni caso cercare di valorizzare ed apprezzare la parte migliore.

8. Quanti amici veri ha?

Tutti possono essere amici, il mio amico è la persona con la quale realizzare qualcosa di bello. L'amicizia è un sentimento aperto, senza aspettarsi nulla in cambio. Bisogna essere sempre pronti a riconoscere nella persona che ti sta accanto un amico. Gli amici nascono in continuazione come i fiori.

9. Le piace cucinare, quali piatti prepara?

Mi piace cucinare. Domenica ho preparato delle tagliatelle impastando la farina di farro con le uova che ho poi condito con un ragù di triglie, sempre da me preparato, che ha riscosso grande successo in famiglia.



La pace nel mondo in questo momento è minacciata in diversi paesi. Come le guerre di religione, gli attentanti dell'ISIS, la Corea del Nord che sfida l'America con le bombe nucleari. Da quando sono nato la pace nel mondo non c'è mai stata o per un motivo o per l'altro. Prima la guerra fredda con la Russia e l'America, poi la guerra del Golfo, per non parlare della Palestina che è sempre in guerra e poi anche la guerra della ex Jugoslavia. Oggi l'ISIS minaccia la pace Occidentale mentre la Corea del Nord è impazzita perché vuole lanciare le bombe atomiche.

Il mio cuore spera in una pace nel Mondo ma a volte ho paura che questo desiderio forse non si avvererà mai.

Michele Ferrara

Il Presidente americano e il Presidente della Corea del Nord rischiano di fare nascere una guerra.

Il Papa ha messo la Pace nel Mondo ma loro non vogliono sapere niente e si vogliono scontrare.

Io voglio la Pace e non la Guerra.

Vincenzo Guarino

Donald Trump si litiga con il Presidente della Corea del Nord. Io vorrei che ci fosse la Pace nel Mondo e che il Papa potesse aiutare i bambini che stanno male.

Ivan Florio

Speriamo che finiscano queste guerre nel Mondo e che ci sia fratellanza fra i popoli.

Roberto Cortorillo

La Pace nel Mondo è minacciata soprattutto dal Capo della Corea. Dovrebbero essere saggi perché hanno il destino di tutti noi!

Giuseppe Capitano

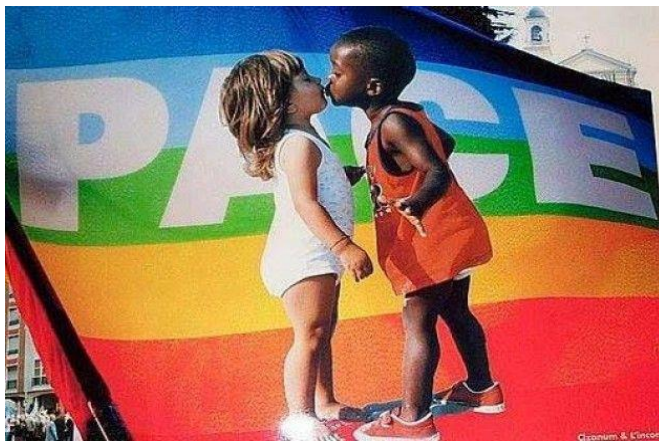
La pace nel Mondo è minacciata da Siria ed Iraq dove ci sono ogni giorno decine di morti ma anche dal dittatore nord-coreano con i suoi test nucleari. Trump sta cercando di rimediare con l'amicizia cinese e sud-coreana. Senza dimenticare i finanziamenti iraniani alla Siria e all'ISIS, forse la vera causa dei conflitti.

Giuseppe Micalizzi

Secondo il mio personalissimo punto di vista la Pace nel Mondo è uno dei cardini essenziali dell'intera umanità. Ormai da mesi c'è un braccio di ferro durissimo tra il Presidente USA, Trump ed il dittatore della Corea del Nord. Spero proprio che con l'avvicinarsi del Natale tutto si possa risolvere con un nulla di fatto e che tra le due popolazioni possa nascere una "Pace Armata" che allontani e scongiuri il pericolo di una guerra. Altro punto importante è la guerra per motivi religiosi che continua tristemente ormai da tanti anni.

Pertanto, da questi grandi temi dobbiamo trarre una riflessione ed intervenire con tutte le nostre forze in quei conflitti che scaturiscono anche da cose più "piccole" che possono nascere, affinché non degenerino mai come avviene per esempio negli Stadi dove, a mio parere, è completamente inutile accanirsi e scagliarsi contro il prossimo per motivi così banali.

Walter Li Puma



Le guerre tra i politici non mi piacciono, come non mi piace vedere i bambini che muoiono di fame a causa della guerra. Quando li vedo in televisione mi viene da piangere.

Anna Monte

C'è troppa guerra nel Mondo a causa di uomini cattivi. A me non piace la guerra. Il Papa aiuta i bambini che stanno male. La cattiveria è l'arroganza nel Mondo.

Ivan Florio

Con tutte queste guerre è un peccato fare morire tutti questi bambini. E' anche sbagliato che sono gli altri a fare tutto ciò. E' una guerra degli adulti, non per i piccini che vengono maltrattati e anche uccisi. Tutto questo per il denaro!

Maria Rosa Di Maggio

Io vorrei che "u Signuri" si mette nel mezzo tra l'America e la Corea e gli fa fare la Pace.

Gaetano Di Caro



TRA STORIA E TRADIZIONI

IL PANETTONE

Il Natale riunisce le famiglie e gli amici in momenti di armonia e di gioia, nelle tavole non deve mancare il dolce natalizio per eccellenza che è il panettone. La leggenda dice che il panettone nasce a Milano alla corte degli Sforza che erano i Signori di questa città nella sera di natale in cui il cuoco bruciò il dolce avendolo dimenticato nel forno. Uno sguattero di nome Toni salvò la situazione dando il pan dolce fatto con burro e canditi che aveva preparato per sé e che ebbe grande successo. Da qui il nome “pan di Toni”, antenato del nostro “Panettone”.

Walter Li Puma



LA POESIA

BUON NATALE

Auguro a tutti un Buon Natale,
un felice e sereno Natale
con tanti sentimenti
che sbocciano dal cuore
con tanto amore e con tanto calore.

Nasce il Signore,
che tutti noi amiamo e
che tutti noi dentro il nostro cuore desideriamo.

Buon Natale anche a chi Natale non farà,
e tanto si meriterà.

Buon Natale! Buon Natale! Buon Natale!

Alice Scalici



Presepe realizzato dai nostri ospiti all'interno dei Laboratori "Riciclamo insieme" e "Circuiti Elettrici"

L'ANGOLO DELLA RICETTA NATALIZIA



“U BRUCIULUNI”

Ingredienti:

- Cotoletta di vitello di primo taglio
- Pan grattato
- Prosciutto
- Uovo sodo
- Formaggio (caciocavallo)
- Passata di pomodoro
- Olio extravergine

Procedimento:

Si comincia impregnando il pan grattato con olio e salsa di pomodoro. Poi si arrotola la carne su sé stessa e si riempie con mollica prosciutto, uovo e formaggio e si lega con lo spago da cucina o con gli stecchini. Si fa soffriggere con olio per pochi minuti in modo da far “sigillare” il pezzo e si aggiunge la passata di pomodoro. Far cuocere a fuoco lento per un’ora abbondante.

Vincenzo Di Marco

Mi cuntava 'u Nonnu

Preghiera Madonita

*Mi cur'cu 'nta stu letto, cu Gesuzzu 'na stu pettu.
Cà mi cur'cu e cà mi staiu e cu Iddu paura nun aiu.*

Antonella Mogavero

Filastrocca della Valle dello Jato

*Picciriddi dunni iti cu sta bedda matinata?
'Emo a cogghiri ciuriddi pi purtarli o' bambineddu.
Bambineddu fattu di cira, io vi cantu sira e matina.
Quannu un vi possu cantari chiui, bambineddu
cantati vui!*

Michele Ferrara

**“Non posso cambiare la direzione del vento,
ma posso sistemare le vele
in modo da poter raggiungere la mia destinazione”**

Elif Shafak



Foto realizzata dall'ospite Giuseppe Capitano a cura del Laboratorio di Fotografia, esposta all'interno della mostra fotografica "Scatti di luce."



Hanno collaborato insieme a tutti gli ospiti della CTA:

Simona Battaglia

Antonino Saia

